

## Referendum acqua pubblica, Focsiv torna in piazza

**Continuano le iniziative per portare alle urne 25 milioni di italiani nella prossima primavera. Il Forum per le Acque pubbliche incontra il Pd, che riconosce la necessità di riportare il pubblico a capo degli investimenti sulle reti idriche**

ROMA - Un milione di firme. E' il risultato raggiunto anche grazie al sostegno della Focsiv nell'ambito della campagna referendaria "Acqua pubblica" ad un mese dalla consegna delle firme in Cassazione per chiedere un referendum che abroghi il decreto Ronchi approvato lo scorso 19 novembre 2009 il cui art. 15 sancisce la totale e definitiva privatizzazione dell'acqua potabile in Italia. Proprio per questo motivo il 26 e 27 giugno la Focsiv con le sue ong ritorna in piazza per "Acqua pubblica". In particolare iniziative si terranno a Potenza, Cosenza, Castellamare di Stabia, Lodi, Fermo organizzate rispettivamente da Gvs, Moci, Cps, Mlfm e Cvm. L'obiettivo è quello di contribuire a portare almeno 25 milioni di italiani alle urne nella primavera 2011. L'impegno della Focsiv e dei suoi organismi soci alla raccolta delle firme nasce dalla convinzione della necessità di difendere il diritto all'acqua da ogni sorta di privatizzazione che la possa sottrarre dall'essere un bene comune gestito dalle amministrazioni pubbliche. La Focsiv e le sue ong infatti sono convinte che l'acqua, sinonimo di vita, non possa essere privatizzata, non essendo una merce alla stregua delle altre. I tre quesiti che la Focsiv propone di sottoscrivere sono: Fermare la privatizzazione dell'acqua; aprire la strada della ripubblicizzazione; limitare i profitti dal bene comune acqua.

Una delegazione del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ha inoltre incontrato la responsabile ambiente del Partito Democratico Stella Bianchi e il Senatore Filippo Bubbico. Nell'incontro ci si è confrontati sulla bozza della proposta di legge che il Pd presenterà prossimamente in tema di gestione dei servizi idrici e sull'orientamento rispetto ai referendum. In merito alla loro proposta di legge, ancora in itinere, si è rilevata una importante novità nell'impostazione che il Pd ha voluto dare alla parte relativa agli investimenti sulle reti idriche, che sarebbero rimessi in capo alla finanza pubblica, determinando l'eliminazione della remunerazione del capitale investito, ovvero la sostanziale sottoscrizione del nostro terzo quesito. La delegazione del Forum ha proposto alla al Pd ulteriori incontri di approfondimento, in merito ai quali la delegazione del Pd si è impegnata a valutarne l'opportunità. Stella Bianchi, ha dichiarato la vicinanza del Pd all'iniziativa referendaria promossa dal Forum e dall'ampia coalizione sociale messa in campo, pur non sostenendo formalmente i tre quesiti. La delegazione del Forum ha chiesto espressamente che il Pd, in sede di presentazione della propria proposta di legge, si assuma il compito di premere per la calendarizzazione della discussione della legge d'iniziativa popolare promossa dal Forum nel 2007 e giacente in Commissione Ambiente della Camera. Stella Bianchi si è impegnata a dare al più presto una risposta in proposito.

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa